



I senatori del Pd a fianco dei giornali cooperativi

I senatori del Partito Democratico sono in campo per difendere la legge sui contributi pubblici all'editoria. Dopo che il governo ha respinto la richiesta bipartisan di 73 deputati di centro, destra e sinistra perché non vengano ridotti i finanziamenti ai giornali e alle altre iniziative editoriali cooperative, Walter Vitali, Rita Ghedini e gli altri senatori bolognesi eletti nelle liste Democratiche fanno proprio l'appello lanciato da Mediacoop, l'associazione che riu-

nisce le aziende editoriali cooperative, perché Palazzo Chigi faccia marcia indietro. «Abbiamo presentato un emendamento che raccoglie le richieste di Mediacoop e speriamo che venga approvato, anche perché alla Camera c'era un clima bipartisan sull'argomento», spiega Vitali che ricorda come la vera battaglia inizierà domani. Fino alle 15 sarà possibile presentare emendamenti, poi si passerà alla discussione. La speranza è che anche i senatori del centrodestra facciano proprie

le proposte dell'associazione e il pressing sul governo sia molto forte e fruttuoso. «Condividiamo a pieno una battaglia a difesa della libertà di stampa e dell'occupazione di tanti giornalisti», incalza Vitali, per il quale ci sono ancora tutti i tempi tecnici per cambiare la manovra Finanziaria. Se la legge Finanziaria non verrà cambiata è a rischio l'esistenza di decine di quotidiani tra cui anche testate storiche come l'*Avvenire* e *Il Manifesto* oltre che organi di partito come *La Padania*.

«La manovra economica varata dal Governo rende la situazione drammatica per il mondo dell'editoria: riduce drasticamente le risorse e, cosa ancor più grave, sopprime il carattere di diritto soggettivo dei contributi. È quasi certa la chiusura di quotidiani, di agenzie di stampa e periodici. Si tratta di un fatto gravissimo: l'assestamento di un colpo così duro al pluralismo e alla democrazia non si era mai visto», denunciano i vertici di Mediacoop.

